

Il romanzo

Einstein, Nobel e misteri

Esce il giallo di Bucchi

di **Francesca Visentin**
a pagina 9



Nobel e omicidi

Einstein investiga delitti e misteri
Esce il romanzo giallo di Bucchi
Paura e dubbi etici a Stoccolma:
chi vuole intimorire gli scienziati?

di **Francesca Visentin**

Un omicidio scuote l'atmosfera rarefatta del premio Nobel all'Accademia Reale delle Scienze di Svezia. Ma non è l'unico. I morti sono tanti, a pochi giorni dalla cerimonia che vedrà riuniti i più grandi scienziati del mondo.

È il dicembre 1925 e tra i delitti si trova coinvolto Albert Einstein (Premio Nobel per la Fisica 1921) con il suo allievo, il fisico Leò Szilárd. Cosa c'è dietro questi omicidi? E chi vuole impedire alle menti più brillanti dell'epoca di incontrarsi?

Ruota intorno a questi misteri il nuovo romanzo di Massimiano Bucchi *Giocare a dadi col mondo. Un'indagine di Einstein a Stoccolma* (Bompiani, 163 pagine, 16 euro). Dopo tanti saggi scientifici, con questo libro Bucchi esordisce nella fiction: un giallo dal solido costrutto scientifico, in cui luoghi, ambientazione, personaggi e dialoghi sono basati su storia e scienza. La vicenda corre sul filo dell'adrenalina.

Bucchi, come è nata l'idea

di ambientare un libro giallo all'interno dell'ambiente dei premi Nobel?

«È una storia a cui pensavo da molto tempo. Lo spunto è nato perché quello della scienza è un mondo che conosco bene. È da più di vent'anni che studio premi Nobel. Mi incuriosiva l'affinità che c'è tra indagine scientifica e indagine investigativa. Dopo tutto anche la figura di Sherlock Holmes, di Arthur Conan Doyle, è ispirata a un medico scienziato».

Nel romanzo ha scelto Einstein come «investigatore» e non altri. Perché?

«Perché Einstein l'ho studiato a lungo. E perché è una figura celebre e nota, immediatamente riconoscibile anche da chi non studia la scienza e gli scienziati. Tanti dialoghi e vicende di Einstein sono basati su fatti realmente accaduti o su cose che ha detto davvero. Mi piaceva l'idea di renderlo più umano e accessibile attraverso questo romanzo».

Gli omicidi della storia sono ispirati a esperimenti scientifici celebri...

«Una delle idee più forti di

questo romanzo è fare conoscere la scienza attraverso gli omicidi ispirati a esperimenti scientifici. E poi c'è un tema più esistenziale che affronto: la voce narrante fa riflettere su destino collettivo e scelte individuali».

Gli scienziati sono sempre visti come distratti, geniali ma chiusi in un loro mondo settoriale. Invece Einstein riuscirà a fare chiarezza sugli omicidi

«Einstein è un genio distratto, ma il suo "Watson", l'allievo Leò Szilárd, lo aiuterà a essere più concreto. In realtà sarà Szilárd a portarlo a vedere con più chiarezza ciò che sta accadendo».

Il romanzo è ambientato nel 1925, ma i temi che affronta sono molto contem-



Peso: 1-3%, 9-56%

poranei: scienza e armamenti, guerra e sperimentazione scientifica.

«Si c'è molta contemporaneità. Ma sono temi universali. Oggi si è capito molto di più sul ruolo e la responsabilità della scienza».

È più difficile scrivere un saggio scientifico, come ha fatto finora, o un romanzo giallo?

«Finora ho scritto saggi, ma questa storia ce l'ho sempre avuta in mente. Costruirla narrativamente non è stato facile. Ho fatto diversi sopralluoghi a Stoccolma. E ho crea-

to dialoghi, abiti, luoghi in modo che fossero tutti congrui all'epoca in cui ho ambientato la storia, il 1925 appunto. E naturalmente ho rispettato la costruzione narrativa dei gialli classici».

La baronessa von Gutter, personaggio chiave, dice a un certo punto della storia che «gli scienziati sono ingenui, conoscono solo un pezzetto dell'universo e pensano di sapere tutto».

«È una frase contestualizzata in quel particolare dialogo. Comunque Einstein rivela

di essere geniale e profondo, ma politicamente molto ingenuo, come quando scrisse la famosa lettera sulla bomba atomica».

Da sapere

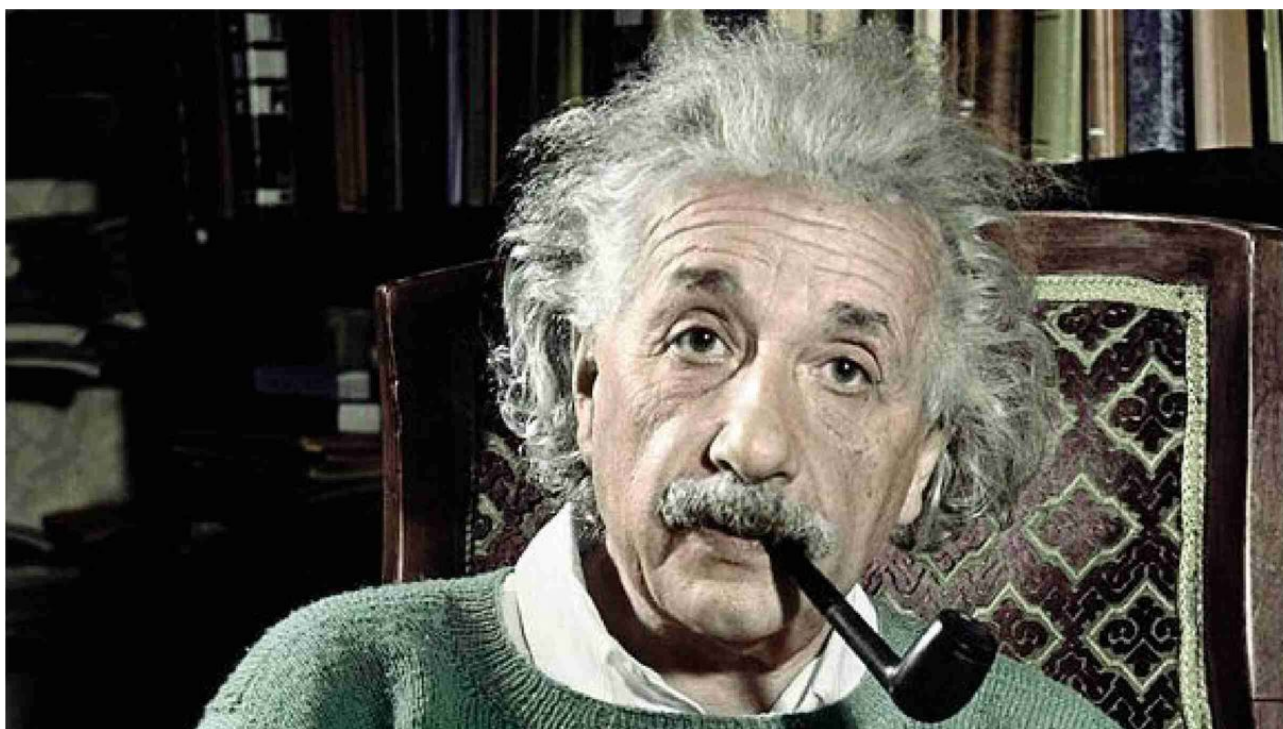


● Esce oggi il romanzo di Massimiano Bucchi, esordio nel genere giallo «Giocare a dadi col mondo» (Bompiani, 163 pagine, 16 euro)

● Massimiano Bucchi insegna Scienza, Tecnologia e Società all'Università di Trento, è stato visiting professor in Asia, Europa, Nord America e Oceania. Ha scritto vari saggi

● Questo romanzo (sopra la copertina), è ambientato nel 1925 a Stoccolma

● Per festeggiare i 25 anni del premio Nobel, stanno per arrivare a Stoccolma i più grandi scienziati del mondo, tra cui Albert Einstein. A pochi giorni dalla cerimonia si susseguono gli omicidi



Autore

Massimiano Bucchi, docente all'Università di Trento
E un'immagine di Einstein, protagonista del suo libro



Peso:1-3%,9-56%